



COLLEGAMENTO  
EX ALUNNI/E  
ISTITUTO S. GIUSEPPE

94

settembre 2012

VIA A. MURRI, 74  
40137 BOLOGNA  
TEL. 051 6236790  
FAX 051 4451364

un filo

Poste Italiane s.p.a. - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 2, DCB - BO - con approvazione ecclesiastica e dei superiori  
Dir. Resp. Giuseppe Giovanelli - Stampa: La Nuova Tipolito - Felina (RE)  
Autorizzazione Trib. Bologna n. 3235 del 3.6.1966

«In caso di mancata consegna  
inviare all'ufficio di Bologna C.M.P.  
per la restituzione al mittente  
che si impegna a versare la dovuta tassa».

## “Chiamati qui come altrove, ma ora più che mai”

Da diversi anni il nostro Istituto sceglie a settembre uno sfondo integratore, che dia unità alle iniziative formative e in parte didattiche dei tre ordini di scuola.

Esso vuole essere una sottolineatura dell'obiettivo che sentiamo prioritario perseguire con i nostri alunni, ma anche uno stile di relazione tra tutti noi che abbiamo la gioia e la responsabilità di aiutare a crescere i bambini e i ragazzi che ci sono affidati.

Da tre anni lavoriamo sulle emozioni: spesso esse prendono il sopravvento su sentimenti e razionalità e anche nella sfera spirituale

rischiano di costituire un limite, superficiale ed estemporaneo. Compito irrinunciabile di ogni educatore è aiutare i giovani a saperle leggere e comprendere, organizzarle e integrarle con la ragione che dà luce e indica la via da seguire.

Come ha ricordato a noi docenti delle scuole cattoliche il pastore della nostra diocesi, Cardinale Carlo Caffarra in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, occorre guidare ogni ragazzo affinché divenga “capace di vivere, di convivere, di conoscere e godere della verità conosciuta”, proponendo una visione della vita che considera vera e adeguata a dare risposte soddisfacenti al bisogno di libertà e di bene, di senso e d'infinito che ogni uomo si porta dentro.

Il titolo dello sfondo integratore scelto quest'anno **“Chiamati qui come altrove, ma ora più che mai”** vuole dunque orientare e coinvolgere l'alunno insieme ai docenti in un progetto capace di promuovere lo sviluppo integrale della persona nelle sue componenti intellettive, relazionali e spirituali attraverso relazioni positive.



In una società spesso incapace di assicurare riferimenti affidabili, partendo dall'esperienza scolastica sentiamo il desiderio di infondere nei nostri alunni la fiducia e la consapevolezza che c'è Qualcuno che li ama, che crede in loro, secondo la proposta della “vita buona” del Vangelo.

Siamo consapevoli che educare è un'azione delicata ed impegnativa e che, nonostante il nostro desiderio di bene, possiamo commettere errori. Sappiamo tuttavia che la nostra responsabilità di educatori ha la sua sorgente in una persona che la fonda e la sostiene: Cristo Gesù che

custodisce la nostra responsabilità. Su di Lui fondiamo la nostra identità di educatori come testimoni di un progetto che ci è stato donato e che ci fa guardare l'altro come unico nel suo essere.

Diceva Don Bosco “L'educazione è un affare del cuore” e la Fondatrice della Congregazione delle nostre suore, Suor Lucia Noiret, così si esprimeva: “Chi ama vede in ogni creatura affidatale un dono prezioso che Dio le ha consegnato, perché le apra l'intelletto alla conoscenza e le educi il cuore all'amore”.

In questo anno complesso ed intenso tanto è stato fatto, con amore e passione.

Due elementi mi rendono orgogliosa della proposta educativa della nostra scuola: l'alto profilo di preparazione didattica offerta ai nostri allievi e la passione educativa di tutti coloro che fanno parte del San Giuseppe. Dopo la pausa estiva ripartiremo, con il proposito di fare sempre meglio.

La preside Barbara

## IN CAMMINO

### Scuola Primaria: Natale 2011

Per il secondo anno consecutivo, il Teatro Antoniano ci ha ospitato per la nostra consueta recita di Natale. Quando abbiamo cominciato a programmare le attività, il pensiero di riuscire ad eguagliare il successo dell'anno precedente ci spaventava un po' ma, con entusiasmo, abbiamo accettato la "sfida". Titolo della recita: "La leggenda del quarto Re".

Artabano, quarto Re Magio, intraprende in solitaria un lungo viaggio per unirsi a Gaspare, Melchiorre e Baldassarre che erano diretti alla grotta di Betlemme per portare i loro doni a Gesù Bambino e onorare la Sua venuta al mondo. Anch'egli desidera onorarlo con tre preziosissime pietre: un rubino, uno zaffiro e una splendida perla, ma in lui arde principalmente il desiderio di incontrare il futuro Messia.

Purtroppo il suo viaggio è ricco d'imprevisti e d'inaspettati incontri. La sua generosità e bontà d'animo lo portano ad aiutare, difendere, nutrire, dissetare, salvare, consolare alcuni fratelli che si presentano sul suo cammino. Questo, oltre che "costargli" le sue pietre preziose, rallenta la sua ricerca e il suo peregrinare. Viaggerà per trentatré anni, senza poter incontrare Gesù ma, poco prima di morire, mentre Lo invoca disperatamente e grida tutto il suo rammarico per non essere riuscito a vederlo, una Luce lo avvolge e una Voce gli parla dicendo: "Nobile Artabano, ogni volta che tu hai aiutato, nutrito, dissetato, difeso, salvato, consolato un tuo fratello, tu mi hai incontrato!". Chi era presente, ha potuto avvertire il silenzio che improvvisamente è piombato in sala, contemporaneo a un brivido seguito da un'esplosione scrosciante di applausi.

Meritati, tutti meritati perchè ogni singolo bimbo nel suo ruolo è stato bravissimo. Chi ha recitato, chi ha ballato, chi ha cantato, ha dato il meglio di sé. Ciascuno di loro, durante le prove, comprendeva sempre di più il messaggio profondo che stava trasmettendo e il giorno della recita sono riusciti a far riflettere noi adulti. E' stato un bellissimo, indimenticabile mercoledì 21 dicembre 2011.

Maddalena Ferrari

## GIUGNO 2012: Buon viaggio ragazzi!

### Ai futuri alunni di prima media

Come far capire cosa siano per un'insegnante, cinque anni! La prima cosa che ci viene in mente è questa: "Bimbi, ora apriamo l'astuccio, prendiamo fuori la matita, apriamo il quadernino perchè impariamo a conoscere la

letterina A... Cinque anni dopo: "Ragazzi, oggi ripassiamo la forma passiva e riflessiva, l'area dei poligoni e le formule inverse del cerchio...".

Cosa c'è in mezzo a tutto ciò? Il mare. Un mare a volte burrascoso, specialmente i primi anni quando la didattica è quasi in secondo piano, perchè è più importante creare rapporti umani, conoscersi a vicenda, attendere i tempi di tutti rispettandosi. Ed è così che giorno dopo giorno, il mare si placa lentamente per trasmettere la sua bellezza. Una bellezza fatta di risultati scolastici, di pochi rimproveri perchè ci si capisce con uno sguardo. Una bellezza piena di risate, di ricordi, di crescita personale, di amicizie nuove con quelli che all'inizio, erano solamente i genitori dei tuoi alunni. E la cornice di tutto ciò, è quell'affetto profondo che rimane dentro di te per ciascuno di loro, compresi i più birichini, quelli che magari hai rimproverato di più e che sai già che ti mancheranno.

Alla fine di un ciclo, sono tanti i "grazie" che giungono alle nostre orecchie.

Come sempre ogni alunno ci ha insegnato qualcosa, qualcosa che ci servirà con i nuovi alunni l'anno prossimo: grazie a tutti voi e a Mamme e Papà.

Un abbraccio fortissimo.

*Le vostre maestre Maddalena e Perla*

## GLI EX A PARIGI

Quest'anno gli ex alunni del San Giuseppe hanno scelto Parigi, come meta del consueto viaggio estivo. Per alcuni è stata la prima esperienza nel gruppo ex, per altri la possibilità di rivestire il ruolo di educatore e per tutti un momento intenso sotto il profilo sia formativo sia spirituale (foto di prima pagina).

L'entusiasmo della partenza ci ha accompagnato per tutto il tempo: nemmeno la stanchezza è riuscita ad intaccarlo. Prima meta: il monumento francese più famoso, la tour Eiffel. In seguito abbiamo pedalato per i giardini di Versailles, visitato Notre Dame e la chiesa Sacre Coeur, il museo del Louvre, ci siamo dati allo shopping nei magazzini Lafayette e abbiamo navigato la Senna a bordo di un battello.

In questi giorni i legami fra i partecipanti si sono rafforzati, sono nate nuove amicizie, siamo diventati più consapevoli di essere entrati in un gruppo, quello degli ex, compatto e coeso, in cui le capacità del singolo diventano una risorsa per tutti.

Il viaggio a Parigi è stato un periodo di intensa comunione che ci ha insegnato a "volare" un po' più in alto, ma soprattutto che non ha senso cercare di conquistarsi un paio di ali o la vastità del cielo se non si vola tutti assieme.

Simone Faccioli

## GRAZIE!

### Arrivederci, scuola S. Giuseppe

**T**re anni. Sono passati tre anni da quando entrai timidamente nella classe che fu teatro delle nostre bravate. La prima cosa che guardai quel giorno fu l'orologio, salvo sospirare poi di sollievo in quanto ero arrivato puntuale. In effetti avevo il terrore di arrivare in ritardo, di entrare e di vedere tutti i posti già occupati, di esservi antipatico. Ebbene, detto con il cuore in mano, non potevo sperare di meglio. Ora vi guardo, dal primo all'ultimo, da Baroni che è il primo in ordine alfabetico, e non solo in quello, a Mirko, l'ultimo ad essere nominato all'appello e, sfortunatamente, il primo ad essere interrogato.

Vi guardo e vi dico una sola cosa: Grazie! Grazie per ogni singolo momento, per ogni risata e per ogni lacrima, oggi più che mai vi voglio bene.

C'è un proverbio che dice: "Ci si accorge di quanto si ama veramente qualcosa solo quando si sta per perderla". Vi ho sempre voluto bene, ma se penso che non divideremo più la stessa classe mi viene voglia di lasciare tutto e di seguirvi, ovunque andiate. I litigi, le interrogazioni, la gioia di stare insieme, l'anno prossimo cambierà tutto...

Se quel bambino impaurito che ero io tre anni fa avesse saputo che in quell'angusta classe c'eravate voi, beh... probabilmente sarebbe arrivato davvero in ritardo, ma senza preoccuparsene. Siamo cresciuti a livello morale e l'abbiamo fatto insieme, siamo caduti, ma ci siamo rialzati.

Oggi la vita ci separa, c'impone delle scelte, ma se la morte non è la fine, perché dovrebbe esserlo questo? Quindi sappiate che la vita va avanti ma che il ricordo, come una foto sbiadita, rimane.

Un ultimo grazie va alle prof: ci avete tartassato, non c'è che dire, ma quando saremo adulti molti dei valori e della cultura che possederemo la dovremo a voi, voi che ci avete dato "tre", ma anche "nove" quando lo meritavamo, voi che non vi siete arrese anche se vi abbiamo a volte deluso, voi che, sotto sotto, oltre quell'espressione professionale, ci volete molto bene.

Quindi grazie ragazzi e prof, voi mi avete insegnato a vivere.

Enrico Quaglio

## Il sorriso di oggi è speranza per il domani

**S**ono sempre stata una mamma fortunata che ha avuto la possibilità di rinunciare al lavoro per dedicarsi a tempo pieno alla famiglia, ai figli (quattro).

L'improvvisa scomparsa di un marito meraviglioso, di un padre amorevole, ha scatenato il caos: figli, scuola, lavoro, problemi di gestione del tempo e degli impegni, difficoltà economiche, solitudine, disperazione...

Da mamma sempre presente mi sono trasformata in un fantasma, non ho più avuto il tempo e a volte l'energia per partecipare come facevo prima alla vita scolastica dei miei figli, forse perché tutto questo, oltre ad essere difficile in termini di tempo, mi portava a rivivere ciò che oggi non può più essere.

Sono ancora una mamma fortunata perché sul mio cammino ho incontrato persone che sono state in grado di capire, professori che hanno continuato a prendersi cura del mio Edoardo come e più di prima, accompagnandolo e aiutandolo nella sua crescita personale e formativa. I suoi compagni di classe, sotto la guida di quelli che non definirei semplicemente insegnanti e genitori ma angeli custodi, si sono stretti intorno a lui e con grande rispetto e sensibilità hanno fatto in modo che potesse affrontare gli impegni scolastici con serenità.

Oggi voglio dire ancora una volta grazie a tutti voi.

Lo so, grazie è solo una semplice parola ma racchiude sentimenti di riconoscenza e affetto che sento vivi dentro di me ogni giorno e che difficilmente potrei spiegare a tutti voi senza che l'emozione e la commozione mi travolgano. Grazie a tutti gli insegnanti.

Il sorriso di oggi dei miei figli è la speranza per il domani.

Giovanna A. B.

## Nello sport siamo tutti diversamente abili

**L'**ultimo giorno di scuola è stato dedicato allo sport e ai tornei interni.

Tale giornata è stata l'occasione per gli alunni della Scuola Secondaria del San Giuseppe, di incontrarsi con la "diversità" e di conoscere la squadra giovanile di basket in carrozzina, "I Bradipi" di Bologna.

L'iniziativa proposta dall'insegnante di Scienze Motorie e Sportive del nostro Istituto, prof. Bedin Claudia, allenatrice della squadra stessa, ha subito raccolto l'interesse e l'entusiasmo di tutti.

Gli allievi hanno prima assistito ad una breve dimostrazione di gioco dei Bradipi e in un secondo momento alcuni hanno avuto la possibilità di provare a giocare utilizzando le carrozzine, divisi in squadre miste. Lo scopo di quest'evento è stato quello di divulgare una conoscenza diversa dello sport praticato dai disabili e di riqualificarlo: i ragazzi che giocano a basket in carrozzina lo fanno con lo stesso spirito con cui ogni atleta normodotato affronta la propria disciplina, con lo stesso entusiasmo, lo stesso agonismo e la stessa voglia di migliorarsi, con il desiderio di vincere. Quando si assiste ad un incontro di basket in carrozzina, quest'ultima diviene solo un mezzo per raggiungere il fine: quello che si apprezza è il gesto tecnico, la grinta, la voglia di riuscire. In campo ci sono solamente atleti.

Questo è il messaggio che gli allievi del San Giuseppe hanno accolto, sperimentandolo.

# Un filo che scorr

## Spero di vedere rifiorire il mio paese

**C**arissima,  
mi chiedi una testimonianza del terremoto... Sentir tremare così forte la casa, e vedere tanta distruzione nel paese dove sono nata è un'esperienza angosciosa e desolante. Faccio fatica a descrivere quello che provo, anche perché è un dolore che preferisco vivere nel silenzio.

Di quest'esperienza vorrò ricordare soprattutto le cose belle che mi sono capitate, la solidarietà, l'affetto e l'amicizia delle persone. So che anche a scuola avete organizzato una raccolta di beni di prima necessità, e c'è stata una grandissima partecipazione da parte di tutti. Di cuore vi ringrazio, sinceramente vi ho sentito vicini e questo mi confortava tantissimo; non potete immaginare quanto ho desiderato di tornare presto alla normalità, insieme a voi. Mi è capitato tante volte di commuovermi vedendo arrivare a Finale aiuti da tutta Italia, e sapere che anche voi mi eravate vicini. Vi posso assicurare che nei campi della protezione civile dove sono stata ospitata insieme a tanti finalesi non ci è mai mancato niente, e anzi ci era dato di più: la carità delle persone, e il sorriso schietto dei tanti volontari che ci hanno aiutato in questa difficoltà e ci hanno alleggerito enormemente il peso. In tutti questi gesti concreti di bene e di umanità ho sentito la tenerezza del Signore che non ci abbandona mai, "neanche se dovesse vacillare la terra!"

Pensa che una classe della scuola secondaria ha raccolto un'offerta da destinarmi, un pensiero bellissimo che all'inizio ho accettato con imbarazzo, ma che ora accetto con infinita gratitudine perché contribuirà alla ricostruzione dell'asilo parrocchiale e del santuario degli Obici, a me tanto cari. Mi piace ricordare che l'asilo era stato fondato a Finale Emilia perché qui la vostra Madre Fondatrice aveva sognato un campo di fiori...

Spero tanto di veder rifiorire il mio paese, anche più bello di prima; e che riusciamo a conservare quelle belle relazioni di amicizia e collaborazione che si sono create tra di noi. C'è una frase bellissima che dice: "Non so cosa sia a tenere uniti gli atomi... quello che unisce le persone è il dolore". Dio mio, quanto è vero! Ciao!

Monja

Finale Emilia 29 luglio 2012.

(Monja lavora nella scuola S. Giuseppe e abita a Finale Emilia)

## IL TERREMOTO AL SAN GIUSEPPE

**O**re 9 del 29 maggio scorso: la terra trema in Emilia Romagna; la forte scossa è avvertita anche al S. Giuseppe, in pieno orario scolastico. Le insegnanti non perdono il controllo e ordinano agli alunni di porsi sotto



Scelta delle pietre per

i banchi, loro si rifugiano sotto la cattedra. Trascorrono lunghi secondi, poi il terremoto si placa. Con ordine le classi scendono nell'ampio giardino, dalle terze medie alle sezioni della scuola materna. Qualcuno piange, ma la maggioranza inizia a giocare. "Che bello stare tutti fuori, maestra!", esclama un bambino della scuola materna. Un altro piccolo si stende sull'erba per fare la cura del sole. Vede tanti genitori che vengono a prelevare i figli: "Perché tanti vanno a casa? Vanno al mare, vero maestra?". Alcuni genitori preferiscono lasciare il figlio a scuola, "più protetto nel giardino che nel condominio". Gli alunni che rimangono consumano il pranzo sull'erba: altra gioia!

Giungono le classi quinte che erano in uscita. Nella mattinata si erano mantenuti i contatti: gli alunni in uscita non avevano risentito di nulla. Le insegnanti arrivate si mettono in servizio, facendosi coraggio a vicenda e trovando anche situazioni per sorridere. Infatti per sorseggiare il caffè, scendono in cucina due a due, in modo da sapere "chi è da cercare" in caso di altre scosse. Qualche anziano solo, abitante nel vicinato, ha chiesto ospitalità nel nostro giardino.

## VERSO POSSIDONIO E MIRABELLO

**L**a solidarietà con i terremotati emiliani è subito cominciata, tramite un e-mail a tutte le famiglie per informare che "iniziamo una prima raccolta" di cibo, acqua,

# e lungo gli anni



costruire un nuovo monumento storico, simbolo del passato e della tenacia dei terremotati

prodotti per l'igiene personale, ecc. I genitori hanno aderito con grande solidarietà.

Il primo carico è partito per San Possidonio (Mo). Ci ha colpito lo sguardo delle persone impaurite ma fiere, con tanta voglia di ricominciare a vivere. Il secondo carico è partito alla volta di Mirabello; oltre alle case, distrutte anche la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria. Il sindaco del paese nel giro di poche settimane ha fatto giungere un container per ospitare la scuola Primaria e da qui è nata l'idea di creare un ponte tra detta scuola e il San Giuseppe.

È seguita la raccolta di materiale scolastico, lavagne, giochi di società, per poter organizzare campi estivi per i bambini. I genitori hanno continuato a rispondere generosamente; un papà ha trasportato un carico di alimenti per celiaci a San Possidonio; una mamma è riuscita a mettere in contatto il responsabile del campo con il Centro Celiaci. Il quinto carico è andato al paese di Mirabello, con materiale didattico, giochi, palloni, colori, lavagne per i "nostri meravigliosi bimbi", circa duecento, sperando che riescano a passare un'estate serena.

I primi di settembre inizieremo la raccolta di materiale didattico per affrontare l'anno scolastico dentro il container e per realizzare un possibile gemellaggio. Grazie a chi ha donato, a chi ha ricevuto donandoci tanta "umanità", a chi ha collaborato per allestire e trasportare i carichi.

Miriam Bonafè

## LE MIE COMPAGNE DI CLASSE E PER LA VITA

**S**iamo le maestre diplomate nel 1975 e d'allora ci ritroviamo con appuntamenti quasi mensili. Nonostante il giro di boa dei 50, ci guardiamo e siamo sempre le stesse, le nostre storie diverse non ci hanno disperso, ma incredibilmente saldate una all'altra, sempre con lo stesso entusiasmo e l'intensità dei sentimenti che solo la giovinezza regala. Senza che ce ne accorgessimo, il San Giuseppe ci ha indicato la via e noi la stiamo percorrendo e proprio in un momento molto difficile per me, ho sentito che il FILO di questa profonda amicizia mi sosteneva, giorno dopo giorno. Le mie compagne di classe erano lì, a lottare con me con tutta la loro forza, mai mi hanno lasciata sola. Ognuna di loro mi trasmetteva positività e coraggio, con la stessa intensità di quegli anni fantastici delle magistrali. Sono certa che i miei angeli custodi abbiano il volto delle mie compagne di classe, "delle ragazze" come ci chiamiamo tra di noi, nonostante l'ironia dei miei figli. Credo che questa nostra amicizia sia un privilegio, un dono molto raro, perché in questo strano mondo, il sentimento che ci lega ha il sapore dell'affetto vero, della correttezza, della sincerità e dell'onestà, valori ormai sfumati, e certamente il San Giuseppe e le nostre insegnanti, suor Clelia, suor Giuseppina, suor Cristina, suor Emanuela, la prof. Laderchi, hanno contribuito a fare di noi le persone che siamo oggi. "Le mie ragazze" le ringrazierò ancora tante volte, ma desidero farlo anche attraverso il nostro giornale, perché molti possano sapere chi sono queste persone speciali: Susy Scarabelli, un sorriso che non si spegne mai, Betta Palomba, la mia compagna di banco, Luisa Fenu, la mia prima amica, la mia sempre amica, Monica Soldaini, affettuosa e travolgentemente simpatica, Anna Pizzi, una voce che sa accarezzarti il cuore, insostituibile Marina Orlando, dolce e comprensiva, Annalisa Carraro, solida e forte, Maurizia Fiorentini, positiva e rinvigorente, Betta Fanti, gentile e riservata. Nessuna di noi si sente ex alunna del San Giuseppe, ma sempre alunne del San Giuseppe.

Cristina Carati

# FARE BELLA LA VITA

## MI È PIACIUTO UN SACCO!

Nel pomeriggio di sabato 26 novembre alcuni alunni e insegnanti della scuola media San Giuseppe di Bologna si sono incontrati in un supermercato di periferia per partecipare alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Dall'anno 1989, in tutta Italia, questo evento è organizzato dall'Associazione Banco Alimentare, che raccoglie anche eccedenze agricole dell'industria alimentare e della ristorazione per ridistribuirle alle persone in stato di bisogno. Migliaia di volontari invitano i clienti dei supermercati aderenti a donare alimenti non deperibili. Rinunciando all'allenamento sportivo, ad incontri con amici, un gruppo di ragazzi del San Giuseppe quel sabato pomeriggio si sono recati in un supermercato a raccogliere scatole di pasta, pelati, omogeneizzati... Con il sorriso sulle labbra e uno sguardo attento fermavano persone spesso bendisposte, ma a volte di fretta, per spiegare loro il significato di quel gesto gratuito.

Qualche giorno prima in classe di fronte alle spiegazioni di un'insegnante sull'iniziativa e all'invito per tutti a parteciparvi, subito un'alunna di prima media aveva alzato la mano e aveva chiesto: "A che ora e dove devo venire?". L'insegnante aveva sollecitato la sua alunna a parlarne con i genitori, ma lei aveva ribattuto: "No, no, prof, sono certa di poter venire. A che ora e dove?". Così è accaduto anche con altri alunni e colleghi: un sì verso qualcosa che intuitivamente ciascuno ha sentito buono per sé.

Quel sabato pomeriggio sono giunti puntualissimi; la ragazzina di prima media era accompagnata dalla mamma e dalla cuginetta con cui avrebbe dovuto andare ad equitazione. I ragazzi sono stati instancabili, hanno raccolto gli alimenti e li hanno inscatolati. Professori e preside, ciascuno con la casacca gialla, hanno fatto lo stesso; alcuni hanno coinvolto anche i familiari: il marito della preside ha

inscatolato per ore chinato per terra. Alla fine del turno un ragazzo di terza è venuto a salutare: "Grazie, prof, è stato davvero bello!". E un altro: "Salve, prof, adesso vado in un altro supermercato con il mio parroco".

Perché un gesto così semplice è "davvero bello"? In che cosa consiste la sua bellezza? La sera una collega mi scrive un messaggio: "Ma che bello. Mi è piaciuto un sacco e ora ho più fiducia nella generosità della gente. Grazie!".



## VOLONTARIATO: C'È POSTO PER TUTTI

Ognuno può essere "volontario" secondo le proprie possibilità e inclinazioni. La famiglia del S. Giuseppe ha vari campi in cui poter operare: mercatino e pesca, teatrino, campi scuola, attività in situazioni di emergenza. Le attività redditizie hanno come scopo il sostegno alle missioni in Guatemala e in Messico e la collaborazione ad attività scolastiche. Terminata la scuola, un gruppo di volontari ha imbiancato l'ultimo piano dell'edificio scolastico.

## SEI STATA "UNA GRANDE"

Il 13 luglio 2011 è morta suor Maria Giuseppina Giardini. Ha insegnato nella scuola elementare a Bologna, a Zola, a Roma, a Borgo Panigale e infine ancora a Bologna. Insegnava con passione, spronando e aiutando gli alunni perché ognuno crescesse secondo le sue qualità e talenti. Era entusiasta della sua consacrazione religiosa; era creativa nella didattica, organizzava pesche, mercatini, recite anche con i genitori: iniziative che a Borgo P. ricordano con tanta nostalgia di lei. Aveva accettato di far parte della comunità di Carpino, ma la malattia non gliel'ha permesso. Nonostante la sofferenza, non si diede per vinta e partecipava ai mercatini della scuola. Fra i prodotti da lei preparati, era molto gradito il limoncello per il quale usava limoni di Carpino (FG).



### Così l'ha ricordata l'ex alunno Cesare

*"Mi fa piacere fare un saluto particolare alla mia suora. Pensando a lei, ieri sera ho ricordato molti momenti che mi hanno fatto sorridere. L'abbiamo fatta arrabbiare, siamo stati veramente pestiferi a volte, il bello è che in seguito ne abbiamo riso insieme. È stata una suora severa, giusta, paziente e soprattutto ci ha insegnato con l'esempio a sopportare il dolore con forza e dignità. È stata una grande suora, una grande persona.*

*Mi ricordo che un giorno, dovendo sostituire l'insegnante di ginnastica, prese dalla tasca un fischietto e ci guidò in palestra con stile e determinazione come se fosse la sua materia. Durante il mio orale di terza media, se avesse potuto mi avrebbe suggerito.*

*Grazie, suor Maria Giuseppina, sei stata «una grande» in ogni occasione".*

# UN BALZO IN AVANTI

...dalla terza media in prima superiore



...dalla quinta elementare alla prima media



...e in 23 entreranno in prima elementare



## ANNO SCOLASTICO 2011-2012

### CLASSE 5ª A SCUOLA PRIMARIA

Anacoreti Alessandra  
 Artese Alessandro  
 Bandello Giacomo  
 Benazzi Maurizio  
 Bertani Anastasia  
 Boriani Giulia  
 Casulli Giorgio  
 Ceruti Francesca  
 D'Alessandro Schmidt  
 Massimo  
 Faccioli Francesco  
 Feliziani Gaia  
 Galati Francesca  
 Lolli Federica  
 Maestrami Nikolai  
 Nanetti Pietro  
 Ricchi Margherita  
 Rizzi Camilla  
 Saguto Gaia  
 Samoggia Riccardo  
 Santagada Caterina  
 Schiassi Edoardo  
 Schiassi Francesca  
 Sforza Margherita  
 Toschi Camilla  
 Vallar Lorenzo  
 Vulcano Victoria

### CLASSE 5ª B SCUOLA PRIMARIA

Arcidiacono Arturo  
 Arlotti Virginia  
 Benassi Lucia  
 Calzolari Gabriele  
 Cappi Martina  
 Carpani Riccardo  
 Faccioli Chiara

Grandi Giulia  
 Guerra Giorgia  
 Landuzzi Lorenzo  
 Landuzzi Oriana  
 Macchiavelli Giovanni  
 Malanca Matteo  
 Mayele Rael Pierre  
 Morini Martina  
 Padovani Matteo  
 Pagliuca Giovanni  
 Ponti Leonardo  
 Postacchini Ersilia  
 Rossetti Nadia  
 Sandrelli Giorgio  
 Scrinzi Francesca  
 Sensi Maria Virginia

### CLASSE 3ª A - SCUOLA SECONDARIA 1º GRADO

Amorosa Federico  
 Barbetta Martina  
 Bartolini Virginia  
 Bellini Beatrice  
 Benincasa Edoardo  
 Bianco Edoardo  
 Bozza Filippo  
 Calzoni Martina  
 Carboni Ludovico  
 Cojutti Jamila  
 Dall'Osso Federico  
 Defila Alessandro  
 Elia Ludovica  
 Foschi Valentina  
 Manfredi Matteo  
 Marchi Lorenzo  
 Monterumisi Emmanuele  
 Pinto Vincenzo  
 Pittalis Nicola  
 Randazzo Rachele

Ricchi Anna  
 Rosa Tommaso  
 Sabbioni Edoardo  
 Scarinci Benedetta  
 Stefanelli Giulia  
 Tafuro Edoardo  
 Tellenio Alberto Filippo  
 Yen Carlotta  
 Zaini Giovanni

### CLASSE 3ª B - SCUOLA SECONDARIA 1º GRADO

Baroni Andrea  
 Baruffa Camilla  
 Benassi Trenta Alessandro Maria  
 Calzolari Francesco  
 Chiericato Davide  
 Coletti Martina  
 De Bernardo Federica  
 Fabbi Filippo  
 Ferioli Rebecca  
 Fontana Luca  
 Gafychuk Alina  
 Govi Clarissa Maria  
 Landuzzi Alessandro  
 Lazzari Sara  
 Lelli Marianna  
 Mazzoni Francesca  
 Milanesi Gianmarco  
 Mollica Dario  
 Motola Chiara  
 Muzi Gianmarco  
 Muzzi Matilde  
 Pendola Lisa  
 Pozzo Balbi Garcia Piero  
 Quaglio Enrico  
 Rinaldi Cesare Johan  
 Spelta Michele  
 Taruffi Mirko

### NASCITE



12.05.2011 Francesco di Fanin Stella Marinucci  
 24.12.2011 Ginevra di Bruno Nicoletta Toti  
 07.02.2012 Elena di Matrà Veronica  
 03.04.2012 Arianna di Draghetti Davide e Nargiso Alessandra  
 15.05.2012 Elisabetta di Tirelli Francesca Verrini  
 25.07.2012 Lucia di Cavazza Luca e Sala Elisa

### NOZZE

02.06.2012 Zappoli Caterina - Camaggi Matteo



### DEFUNTE



Bisi Bruna 02.09.2011  
 Fuselli Vanna Ansaloni 23.01.2012  
 Boni Luisa Zanotti 12.04.2012

### COLLEGAMENTO EX ALUNNE/I ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Via A. Murri, 74 - 40137 Bologna - Tel. 051/6236790 - Fax 051/4451364  
 dalmontecristina@libero.it maria.grandolfo@ancelledelsacrocuore.it  
 srgiulia@libero.it

## CONVEGNO ANNUALE EX-ALUNNE/I e FESTA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO Domenica 30 Settembre 2012

### Nella mattinata:

arrivi, saluti, scambio di notizie.

ore 11,30 S. Messa

ore 13,00 Pranzo

prenotarsi per telefono 051/6236790  
 o per fax: 051/4451364,  
 entro il 18 settembre.

### Quota libera di partecipazione

### Nel pomeriggio

Incontro fraterno

Momento ricreativo

### A TUTTI I BENEFATTORI E AMICI DELLE NOSTRE MISSIONI

Ricordiamo che il nostro Istituto ha  
 l'autorizzazione come onlus per la  
 raccolta di fondi a sostegno delle  
 Missioni in Guatemala e Messico.

I dati dei conti correnti  
 sono i seguenti:

c/c bancario Unicredit Banca spa  
**IT 10 C 02008 02514 000020013575**

c/c postale Poste spa  
**IT 90 S 07601 02400 000061398889**

Nel versamento indicare nome e  
 cognome e le finalità per cui si effettua  
 la donazione. Per usufruire dei benefici  
 fiscali occorre che il versamento sia  
 eseguito tramite banca o ufficio postale  
 e che venga conservata la ricevuta per la  
 propria dichiarazione dei redditi

Per comunicazioni e informazioni  
 fare riferimento a  
 Suor Maria Grandolfo. E-mail:  
**maria.grandolfo@ancelledelsacrocuore.it**  
 tel. 051/6236790

**5 per mille.** Si possono aiutare le  
 nostre missioni ricordandosi di firma-  
 re nel riquadro destinato alle Onlus  
 e di inserire, sempre nel riquadro, il  
 nostro codice fiscale: **01065840371**

## ATTENZIONE

Il prossimo numero "Un Filo" del settembre 2013 non verrà spedito, potrà essere letto nei siti  
[www.ancelledelsacrocuore.it](http://www.ancelledelsacrocuore.it) [www.exdelsangiu.net](http://www.exdelsangiu.net) [www.scuolesangiusp.net](http://www.scuolesangiusp.net)